



SCHEDA IDENTIFICATIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTT. 136 E 157 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA COLLINARE SITA NEL COMUNE DI PESCIA

CODICE REGIONALE: 9047289
CODICE MINISTERIALE: 90125
GAZZETTA UFFICIALE: N. 83 DEL 5 APRILE 1960

PROVINCIA: PISTOIA
COMUNE: PESCIA

AGOSTO 2012

DATI IDENTIFICATIVI RELATIVI AL PROVVEDIMENTO

Dichiarazione di notevole interesse pubblico	
Codice regionale	9047289
Codice ministeriale	90125
D.M. 15/12/1959	G.U. n. 83 del 5/04/1960
Denominazione	Zona collinare sita nel comune di Pescia
Regione	Toscana
Provincia/e	Pistoia
Comune/i (Provincia)	Pescia

DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTRUTTORIA

Documentazione riguardante il provvedimento agli atti della Regione	1. Scheda analitico-descrittiva del vincolo, con trascrizione del testo del Decreto Ministeriale e del verbale della Commissione Provinciale 2. Ortofotocarta dell'area vincolata 3. Cartografia digitale in formato shp dell'area vincolata, coerente con la CTR in scala 1:10.000
Documentazione fornita dal MiBAC	1. Verbale/i della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pistoia: 15 novembre 1957
Riferimenti catastali citati nel provvedimento	--
Riferimenti catastali attuali	--
Ulteriore documentazione	--

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA VINCOLATA

Criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro	Base cartografica	CTR sezione/i: 262050, 262090
		Cartografie accessorie: Cartografia Catastale, Cartografia IGM
	Corrispondenza arco/criterio utilizzato per individuarlo	
	A) la zona collinare sita nel territorio del comune di Pescia (Pistoia) è così delimitata: da est, a sinistra del Torrente Pescia la zona è compresa dal seguente limite: dalla Località San Giovanni partendo dalla via a. Nieri lungo la carrareccia privata della Villa Melosi, fino alla villa stessa	



B) da qui al confine comunale di Uzzano, sulla mulattiera di Uzzano (25 metri prima del Rio del Giocatoio)

C) si segue la mulattiera di Uzzano fino all'altezza della villa Fetterappa

D) si segue poi il confine comunale fino al Rio di Foricaia ed oltre per arrivare alla mulattiera che delimita la proprietà dell'istituto Agrario

E) seguendo questa fino alla provinciale Lucchese

F) poi questa fino alla Porta Fiorentina

G) da questa lungo la mulattiera di Uzzano per m. 100

H) poi lungo il Fosso di Uzzano per m. 50

I) per deviare poi a nord dietro la Località Casette, per la via poderale fino alla mulattiera di San Luca (adiacente al Rio del Giocatoio)

L) si scende lungo la medesima mulattiera fino al ponticello sul rio suddetto per ricongiungersi sulla via di Boboli

M) percorrendo questa fino alla via a. Nieri

N) poi lungo questa fino a ricongiungersi alla Località San Giovanni

O) lato ovest: dietro lo stabilimento del magro lungo la mulattiera per Santa Margherita per poi lasciarla

P) e proseguire ad una distanza di m. 160 dalla provinciale mammianese fino alla Località Caminone Rio di Rifondi

Q) si percorre il rio per tutta la lunghezza della biforcazione sud

R) da qui sulla mulattiera per Santa Margherita fino alla chiesa omonima

S) poi verso ovest fino al rio della Bareglia, alla congiunzione con un affluente del detto rio

T) si segue verso nord il Rio della Bareglia per m. 100

U) ancora verso ovest 130 metri lungo il Fosso del Mazzarone

V) da qui lungo la mulattiera per Romita fino all'altezza di M. a Pescia

W) da qui lungo la vicinale di M. a Pescia ad incontrare la vicinale traversa dove essa incontra il Fosso del M. a Pescia,

X) da qui lungo la vicinale traversa fino ad incontrare la strada di Collecchio (mulattiera)

Y) da qui si segue la strada Cappella-Collecchio-via della Marsalla, con una linea parallela verso ovest di m. 90 dalla via Cappella e si arriva alla provinciale Lucchese in località Stazione

Z) si segue la provinciale fino alle Casaccie

AA) si prosegue per la via Galeotti, fino alla mulattiera di Colleviti,

AB) poi una linea parallela alla via Galeotti a m. 90 da questa, fino ad arrivare al mercato dei fiori (via Fratelli Rosselli)

AC) si percorre verso ovest la via Rosselli

AD) la via Martini



	<p>AE) la via di Celle</p> <p>AF) la via Lorenzini, e da qui all'incrocio della via Sismondi fino al Rio di San Michele</p> <p>AG) si percorre questo per cinquanta metri, poi verso nord all'imbocco della via del Mago, il confine segue poi la zona fabbricata fino a via San Giuseppe, poi questa fino alle mura castellane, poi il viottolo della Casa Colonica Pinetti a monte di questa fino a tagliare il Fosso di Collecchio fino a congiungersi con la mulattiera di San Vito, poi verso est fino alla zona abitata attraversando la Località San Domenico</p> <p>AH) poi verso nord fino alla mulattiera di San Domenico per attraversare il Rio Santo Stefano sul ponticello</p> <p>AI) da qui alla via S. Giovanni Emiliani attraverso il Rio Bereglia al punto di partenza</p>	
	Scala di rilevazione	1:10.000, 1:4.000, 1:25.000
Rappresentazione del perimetro definitivo	Scala di rappresentazione	1:10.000
	Tavole allegate alla scheda: Ortofotocarta stampata in scala 1:5.000 con Ortofoto dell'anno 2007 (saranno prodotte nuove ortofotocarte con ortofoto dell'anno 2010)	
Note	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tratti A, C: i toponimi "Villa Melosi" e "Villa Fettareppa" risultano essere in CTR rispettivamente "Villa Melasi" e "Villa Fettareppo". 2. Tratto D: il toponimo "Rio di Foricaia" non è presente. La "mulattiera che delimita la proprietà dell'Istituto Agrario" è presente in CTR solo nel tratto finale; la parte mancante è stata digitalizzata sulla base della cartografia catastale. 3. Tratto I: i toponimi "Casette" e "San Luca" non sono presenti né in CTR, né nella cartografia catastale, né nella cartografia IGM. 4. Tratti L, M: l'identificazione dei toponimi "via di Boboli" e "via A. Nieri", non presenti in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale. 5. Tratto O: i toponimi "stabilimento del Magro" e "Località Caminone" non sono presenti né in CTR, né nella cartografia catastale, né nella cartografia IGM. 6. Tratto P: l'identificazione del toponimo "Rio di Rifondi", non presente in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale. 7. Tratto R: la mulattiera per Santa Margherita è presente in CTR solo in parte; i tratti mancanti sono stati digitalizzati sulla base della cartografia catastale. 8. Tratti Q, R: percorrendo, in CTR, il rio di Rifondi per tutta la lunghezza della sua biforcazione sud, non si incrocia la mulattiera per Santa Margherita; si è quindi digitalizzato, sulla base della cartografia catastale, la parte finale del rio e la parte iniziale della mulattiera. 9. Tratto S: il testo del provvedimento riporta "...poi verso ovest fino al Rio 	



	<p>della Bareglia, alla congiunzione con un affluente del detto rio..."; l'identificazione del suddetto affluente, non presente in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.</p> <p>10. Tratti U, V: il testo del provvedimento riporta "...ancora verso ovest 130 metri lungo il fosso del Mazzarone, da qui lungo la mulattiera per Romita fino all'altezza di M. a Pescia..."; in CTR, tale mulattiera è presente solo in parte, i tratti mancanti sono stati digitalizzati sulla base della cartografia catastale.</p> <p>11. Tratto X: in CTR la strada vicinale Traversa non è presente; si è quindi digitalizzato, sulla base della cartografia catastale, il tratto finale della strada vicinale di M. a Pescia fino ad incrociare e seguire la vicinale Traversa fino alla strada di Collecchio.</p> <p>12. Tratto AG: il testo del provvedimento riporta: "...si percorre questo per cinquanta metri, poi verso nord all'imbocco della via del Mago, il confine segue poi la zona fabbricata fino a via San Giuseppe, poi questa fino alle mura castellane, poi il viottolo della Casa Colonica Pinetti a monte di questa fino a tagliare il Fosso di Collecchio fino a congiungersi con la mulattiera di San Vito, poi verso est fino alla zona abitata attraversando la Località San Domenico..."; confrontando la CTR, la cartografia catastale e la cartografia IGM è stata riscontrata una certa difficoltà nel rintracciare la suddetta toponomastica; la perimetrazione è stata quindi eseguita individuando le corrispondenze tra punti significativi presenti nella cartografia IGM, nella cartografia catastale e nella CTR</p> <p>13. La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.</p>
--	---

REFERENZE

Data compilazione Agosto 2012	Referenti regionali Maria Sargentini (Regione Toscana) Roberto Costantini, Luca Angeli (Consorzio LaMMA)
Data di validazione	Referenti ministeriali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato